

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2026 DGR N. XII /6652 DEL 03/08/2026

1. PREMESSA

In data 03/08/2026 la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n. XII/6652 - "Approvazione del piano di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Regionale – annualità 2026".

Secondo l'ottica programmatoria indicata da Regione Lombardia, le risorse del Fondo Sociale Regionale insieme alle risorse autonome dei Comuni ed eventuali altre risorse (fondi statali, comunitari, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.) concorreranno alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale 2025/2027 attraverso il cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili e Anziani.

Le risorse del FSR sono poste a disposizione per il sostegno delle unità d'offerta sociali e dei bisogni delle famiglie.

2. RISORSE

Le risorse del Fondo Sociale Regionale assegnate all'Ambito Distrettuale di Paullo per l'anno 2026 sono pari a €341.674,53 e sono destinate al finanziamento delle unità di offerta sociali, dei servizi e degli interventi già attivi sul territorio, con l'obiettivo di garantirne la continuità operativa e il mantenimento dei livelli di risposta ai bisogni della popolazione. I Fondi saranno ripartiti secondo i criteri di assegnazione individuati dall'Assemblea dei Sindaci fermo restando l'osservanza delle indicazioni regionali. Si specifica che la DGR n. 6652/2026 indica la quota minima di contributo attribuibile a ciascun'unità d'offerta sociale pari ad €300,00, al di sotto della quale non sarà possibile riconoscere il contributo.

Come dà indicazioni contenute nell'Allegato A alla citata D.G.R. e secondo quanto precedentemente previsto dalla convenzione per la realizzazione della programmazione sociale distrettuale e della gestione associata di servizi, azioni ed interventi sociali, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 28/11/2024 del Comune di Peschiera Borromeo – Ente Capofila del Distretto Sociale – e come confermato dall'Assemblea dei Sindaci in data 15/09/2026, viene costituito il Fondo di Riserva nella misura del 2% pari ad € 6.833,49.

3. AREE DI INTERVENTO E TIPOLOGIE DELLE UNITÀ D'OFFERTA FINANZIABILI

La medesima DGR elenca, in via esemplificativa, le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere finanziate attraverso il Fondo Sociale Regionale:

Area Minori e Famiglia:

- **Affidi:** affido di minori a Comunità o a famiglia (etero familiare o a parenti entro il quarto grado)
- **Assistenza domiciliare minori (ADM)**
- **Comunità Educative, Comunità Familiari e Alloggi per l'Autonomia**
- **Asilo Nido, Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia**
- **Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile**
- **Servizio Educativo Diurno** (Centro Educativo Diurno e Comunità Educativa Diurna)

Area Disabili:

- **Servizio di Assistenza Domiciliare disabili**
- **Centro Socio-Educativo**
- **Servizio di Formazione all'Autonomia**
- **Comunità Alloggio Disabili**

Area Anziani:

- **Servizio di Assistenza Domiciliare anziani**
- **Alloggio Protetto per Anziani**
- **Centro Diurno Anziani**
- **Comunità Alloggio Sociale per Anziani**

Altri servizi e interventi:

- **azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale**

L'Assemblea distrettuale dei Sindaci definisce e approva:

- i criteri di utilizzo del Fondo Sociale Regionale 2026
- il piano di assegnazione dei contributi
- i criteri di assegnazione
- le motivazioni dell'eventuale esclusione dei contributi agli enti esclusi

Pertanto: la presentazione della domanda di contributo non comporta l'assegnazione dello stesso che avverrà sulla base dei criteri di riparto stabiliti dall'Assemblea dei Sindaci.

Si precisa che l'Assemblea dei Sindaci, considerando la programmazione dell'Ambito e in continuità con le scelte compiute nell'anno precedente, nel definire e approvare il piano di riparto concentrerà il finanziamento del Fondo Sociale Regionale nei confronti di servizi strutturati stabilmente, che rispondono ad un bisogno prioritario e che siano diffusi nella maggior parte dei Comuni dell'Ambito.

Le unità di offerta sociale sul territorio del Distretto Sociale Paullese che possono accedere ai finanziamenti regionali e i cui Enti gestori possono fare domanda sono:

- Servizi per la prima infanzia: asili nido, micronidi e nidi famiglia
- Servizi diurni per minori: centri ricreativi diurni
- Assistenza domiciliare minori (ADM)
- Affidi di minori a famiglie
- Affidi di minori in comunità
- Servizio di assistenza domiciliare anziani (SAD)
- Servizio di assistenza domiciliare disabili (SADH)

Tra gli “Altri servizi e interventi” sono finanziabili gli interventi di assistenza educativa scolastica.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli Enti Gestori delle Unità d’offerta Sociali che rientrano tra i destinatari interessati al riparto del finanziamento del FSR dovranno presentare la domanda di contributo (allegato A) e la relativa scheda di rendicontazione dell’attività anno 2025. Le modalità di presentazione sono contenute nelle indicazioni operative allegate alla DGR XII/6652/2026.

PER I COMUNI DEL DISTRETTO SOCIALE PAULLESE:

Le domande dovranno pervenire, a far data dal **21 settembre 2026**, esclusivamente tramite PEC all’indirizzo: comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it e dovranno obbligatoriamente allegare tutta la documentazione indicata nella domanda di contributo. Il facsimile della domanda e le schede per la rendicontazione sono scaricabili dal sito del Comune di Peschiera Borromeo <http://www.comune.peschieraborromeo.mi.it/>.

Le domande di contributo corredate dalle schede di rendicontazione delle attività anno 2025 devono pervenire al Comune di Peschiera Borromeo - Ufficio di Piano del Distretto Sociale Paullese **entro e non oltre le ore 12.00 del 12 ottobre 2026**.

Le domande che perverranno successivamente alla scadenza indicata nel presente avviso e le domande incomplete saranno dichiarate inammissibili.

L’Ufficio di Piano provvederà, alla scadenza del presente Avviso, alla verifica delle istanze presentate e della documentazione allegata. Nel caso si riscontrassero delle anomalie, l’Ufficio di Piano potrà richiedere documentazione aggiuntiva a supporto dell’istruttoria.

5. MODALITA’ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L’Ufficio di Piano, al ricevimento delle istanze, corredate dalla rendicontazione dell’anno 2025, effettuerà tutte le attività istruttorie e provvederà a stilare un elenco degli ammessi e una proiezione dei finanziamenti che saranno sottoposti ad approvazione del Tavolo Tecnico del Distretto e di cui verrà data successiva comunicazione all’Assemblea dei Sindaci.

Gli Enti gestori potranno presentare le proprie istanze purché in ottemperanza con i seguenti criteri:

CRITERI GENERALI

1. Il Fondo Sociale Regionale dovrà essere utilizzato per il sostegno delle unità di offerta sociali, servizi e interventi già funzionanti sul territorio e per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.
2. Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso. Si precisa, quindi, che al finanziamento sono ammesse le unità d'offerta attive nel 2026.
3. Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2025. Non sono ammesse al finanziamento le unità d'offerta che hanno iniziato l'attività nel 2026.
4. Il Fondo Sociale Regionale assegnato non può essere destinato alle unità d'offerta sperimentali.
5. Per accedere ai contributi del Fondo Sociale regionale le Unità d'Offerta Sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta Regionale ai sensi della D.G.R. n. XI/45 del 23/04/2018 e successive delibere regionali di definizione delle ulteriori unità di offerta sociali, e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso o dell'autorizzazione al funzionamento/dichiarazione inizio attività oppure, ai sensi della l.r.3/08, avere trasmesso al comune sede dell'unità d'offerta la Comunicazione Preventiva per l'esercizio - CPE). Sono ammesse al finanziamento le UDO Prima Infanzia accreditate. Tali unità d'offerta dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice CUDES assegnato a seguito della registrazione dell'Ufficio di Piano. Le ATS e Regione si riservano di effettuare delle verifiche di congruenza tra i codici CUDES presenti nei flussi di rendicontazione del Fondo Sociale Regionale e quelli presenti nel gestionale AFAM.
6. Sono ammesse al finanziamento le sole unità d'offerta Prima Infanzia accreditate.
7. L'Unità d'Offerta Sociale deve essere ubicata nel territorio dell'ambito di riferimento.
8. Il finanziamento delle Unità di Offerta Sociale è indipendente dalla residenza degli utenti.
9. L'erogazione del Fondo viene fatta sulla base delle spese ammissibili consuntivate per l'anno di riferimento (2025), tenendo conto delle indicazioni pervenute da parte della Regione.
10. Tra i costi ammissibili e rendicontabili non possono essere considerate le spese amministrative/operative relative all'impegno stimato del personale interno all'ente per attività amministrativa di back office (responsabile, assistente sociale, personale amministrativo...), fatto salvo per quegli operatori con incarichi operativi e costi diretti sul servizio.
11. Per spese di personale si intendono solo le spese relative a personale regolarmente retribuito.
12. Se un ente gestore ha un'entrata superiore ai costi non può accedere ai finanziamenti.

13. In nessun caso il Fondo assegnato può superare la copertura del **70%** del costo del totale.
14. Ad un'unica tipologia di intervento non potrà essere assegnato più del **50%** del totale del fondo.
15. La quota minima a ciascun'unità d'offerta sociale è pari a € 300,00, al di sotto della quale non è possibile riconoscere il contributo.
16. Nell'ipotesi in cui uno o più budget destinati alle aree di intervento previste non dovessero essere distribuiti totalmente o parzialmente, il relativo avanzo verrà destinato al budget per altri interventi quali ex art. 80-81-82 L.R. 1/86 o Fondo di Riserva, nel rispetto del limite del 5%.

6. RIPARTIZIONE ECONOMICA

Nel rispetto dei criteri quadro, delle priorità e degli obiettivi inseriti nel Piano di Zona per il triennio 2025/2027, il Distretto Sociale Paullese ha ripartito il budget come di seguito indicato:

RIPARTIZIONE ECONOMICO FONDO SOCIALE REGIONALE 2026 D.G.R. XII/6652 del 03/08/2026

SERVIZIO	% fondo FSR	QUOTA
AREA MINORI		
Asili nido e micronidi	29,00%	€ 99.085,61
Affido di minori a comunità o a famiglie	30,00%	€ 102.502,36
Assistenza domiciliare minori	11,00%	€ 37.584,20
Centro Ricreativo diurno	5,00%	€ 17.083,73
TOTALE ASSEGNAZIONE AREA MINORI	75,00%	€ 256.255,90

AREA ANZIANI		
Assistenza domiciliare anziani	8,00%	€ 27.333,96

AREA DISABILI		
Assistenza domiciliare handicap	5,00%	€ 17.083,73

ALTRI INTERVENTI		
Assistenza educativa scolastica hp	10,00%	€ 34.167,45

FONDO DI RISERVA	2,00%	€ 6.833,49
-------------------------	--------------	-------------------

TOTALE FONDO DA EROGARE	100%	€ 341.674,53
--------------------------------	-------------	---------------------

Nel Distretto Sociale Paullese sono individuate come finanziabili le seguenti aree e tipologie d'offerta:

AREA PRIMA INFANZIA

fondo pari al 29% del F.S.R. per un totale di € 99.085,61

Asilo Nido (AN) – Micronido (MICROAN)

Il budget verrà ripartito secondo i seguenti criteri:

- un contributo di €1.250,00 per ogni bambino disabile;
- 10% del budget alle UDO che prevedono la presenza di bambini in fascia minima ISEE o esentati. Gli enti gestori di servizi in concessione devono indicare nella rendicontazione le quote percepite dai comuni il precedente anno, al fine di prevedere la relativa compensazione;
- 5% del budget tra i servizi che hanno attivato aperture superiori alle settimane previste dall'accreditamento nel rispetto degli standard garantiti (requisito minimo 41 settimane – DGR n. 2929/2020);
- la restante parte del budget sul costo del personale socioeducativo (ausiliari e educatori) espressamente dedicato all'unità d'offerta oggetto di rendicontazione.

AREA MINORI

fondo pari al 30% del F.S.R. per un totale di € 157.170,29

Affidi di minori in comunità o a famiglie – 30% del F.S.R. per un totale di € 102.502,36

Il budget complessivo sarà ripartito in proporzione alle spese sostenute (costi ammissibili) da ogni singolo Comune, al netto di ulteriori finanziamenti regionali.

Assistenza Domiciliare Minori (ADM) - 11% del F.S.R. per un totale di € 37.584,20

Il budget verrà ripartito secondo i seguenti criteri:

- 70% sul costo del personale con mansioni socioeducative;
- 15% sul numero di utenti in carico (ogni minore sul quale viene avviato l'intervento educativo, comprensivo della fase di valutazione);
- 15% sul numero di accessi (intesi come ore).

Centri Ricreativi Diurni per Minori (CRDM) - 5% del F.S.R. per un totale di € 17.083,73

Il budget verrà ripartito secondo i seguenti criteri:

- un contributo di € 200,00 per ogni bambino disabile;
- 60% sulle spese del personale socioeducativo;
- 40% sul numero di settimane di apertura.

AREA ANZIANI

Fondo pari al 8% del F.S.R € 27.333,96

Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani (SAD)

Il budget verrà ripartito secondo i seguenti criteri:

- 70% sul costo del personale;
- 15% sul numero di utenti in carico;
- 15% sul numero degli accessi (intesi come ore).

AREA DISABILI

Fondo pari al 5% del F.S.R. € 17.083,73

Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili (SADH)

Il budget verrà ripartito secondo i seguenti criteri:

- 70% sul costo del personale;
- 15% sul numero degli utenti in carico;
- 15% sul numero degli accessi (intesi come ore).

ALTRI SERVIZI E INTERVENTI

Fondo pari al 10% del F.S.R € 34.167,45

Servizi di Assistenza Educativa Scolastica

Il budget verrà ripartito secondo i seguenti criteri:

- 70% sul costo del personale;
- 15% sul numero di utenti in carico;
- 15% sul numero degli accessi (intesi come ore).

PROGRAMMAZIONE FONDO DI RISERVA

Fondo pari al 2% del F.S.R € 6.833,49

Destinazione vincolata come da deliberazione C.C. n. 69 del 28.11.2024 del Consiglio Comunale del Comune di Peschiera Borromeo – Ente Capofila del Distretto Sociale, recepita dai Consigli Comunali dei Comuni associati.

7. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE

L'Ufficio di Piano provvederà a comunicare gli esiti della valutazione o le motivazioni di eventuali non ammissione al finanziamento a ciascun Ente gestore e a pubblicare sul sito internet del Comune di Peschiera Borromeo <http://www.comune.peschieraborromeo.mi.it/> gli esiti della procedura.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene erogato dal Comune Capofila di Ambito (Peschiera Borromeo) all'Ente Gestore a ricevimento da parte dell'ATS Milano Città Metropolitana delle quote attribuite al Distretto Sociale Paullese; viene erogato con modalità di acconto e saldo con le stesse percentuali con le quali le ATS provvedono ad erogare agli Ambiti territoriali le risorse del Fondo Sociale Regionale:

- il 70% dell'assegnazione spettante, al ricevimento delle quote ripartite di cui all'allegato B del presente atto;
- il 30% a saldo, a seguito della conclusione della fase dei controlli di secondo livello.

Si procederà a liquidare quanto spettante entro 60 gg. dal ricevimento delle quote previo accertamento da parte dell'Ufficio Ragioneria comunale.

9. CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI

Il Comune Capofila, per il tramite dell'Ufficio di Piano, si riserva di esperire tutti i controlli necessari attraverso acquisizione di documentazione d'Ufficio, richieste d'ufficio ad altre amministrazioni o enti, ecc. Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatti salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge. L'Ufficio di Piano adotterà ogni misura utile a sospendere o/e revocare ed eventualmente recuperare i benefici concessi.

In casi di accertamento di meri errori materiali nella compilazione delle schede di rendiconto, sarà richiesto agli Enti richiedenti di provvedere alla rettifica.

In caso di accertamento di gravi errori che comportassero una ingiusta assegnazione del finanziamento, il contributo sarà revocato, con richiesta di restituzione di quote eventualmente già versate.

10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i professionisti che vengono a conoscenza dei dati sensibili delle persone residenti sono tenuti alla riservatezza e al rispetto della privacy. Ciascun Comune e l'ATS e ASST si richiamano ai propri regolamenti e alla normativa nazionale per la tutela della privacy. Il trattamento dei dati sensibili, come definiti all'articolo 4 del D.Lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", avverrà ai sensi dello stesso D.Lgs.

11. A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Per informazioni e/o chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio di Piano del Distretto Sociale Paullese tramite e-mail all'indirizzo distrettosociale1@comune.peschieraborromeo.mi.it entro e non oltre il 07 ottobre 2026, specificando in oggetto "Avviso pubblico Fondo Sociale Regionale 2026"

ALLEGATI:

- D.G.R. n. XII/ 6652 / 2026 ed allegati
- fac-simile istanza per la richiesta di contributo F.S.R. 2026
- le schede analitiche da compilare per la rendicontazione

ATTENZIONE!

Tutti gli enti gestori sono pregati di leggere la **DGR XII/6652/2026 e i suoi allegati**, a **cui si rimanda per quanto non espresso nel presente documento.**

**Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
del Distretto Sociale Paullese**

Dott. Giuseppe Nettis
(firmato digitalmente)

Peschiera Borromeo,